



# Venezia, un miliardo per gli artigiani

►La Regione ha emanato un bando per finanziare in 6 anni nuove aperture in centro storico, in modo particolari di giovani

►L'assessore Elena Donazzan: «La città ha un reddito medio più basso, ma i costi sono maggiori». Sovvenzioni e aiuti fiscali

Un bando da un miliardo per l'artigianato, destinato soprattutto ai giovani, non solo per acquisire le strumentazioni necessarie, ma anche per migliorare il proprio percorso formativo, lavorativo e di qualificazione professionale. E' stato messo sul piatto dalla Regione su un orizzonte temporale di sei anni, legato al fondo sociale.

«Venezia è la città in cui il reddito medio è più basso e paradossalmente il costo della vita è più alto che altrove, dove ci sono più vecchi e meno giovani - ha detto l'assessore regionale Elena Donazzan - sarà un'occasione per molti».

Sovvenzioni e tassazioni agevolate sono tra le proposte

emerse, così come gli spazi cittadini da riconvertire, asciutti grazie al Mose, ricordati da Alberto Ferlenga, dell'Università Iuav, presidente Fondazione Venezia.

L'occasione per un dibattito sull'imprenditorialità nelle arti e mestieri come modello e spinta tipicamente veneziana da onorare, coltivare ed esportare, è stata l'incontro "Venezia capitale del nuovo artigianato" promosso ieri da Fondazione di Venezia.

È stata presentata anche la seconda edizione del progetto **Up-skill Venezia**, nato in collaborazione con lo spin-off dell'Università **di Ca' Foscari**.

C. Francesconi a pagina V

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



129964

# Artigianato, un miliardo per "catturare" i giovani

►La Regione ha emanato un bando in sei anni legato al Fondo sociale

►Un incontro promosso da Fondazione Venezia per parlare di imprenditoria

## IL PROGETTO

VENEZIA Venezia riparte dai suoi artigiani, vero arsenale di rigenerazione urbana, sociale ed economica della città. Nell'anno europeo delle competenze, la Regione Veneto si appresta a gestire in sei anni ben un miliardo di euro su questo architrave di rinascita per la città d'acqua e l'entroterra, con un bando che si chiamerà Venezia, grazie a fondi legati al Fondo sociale, per offrire a giovani e non soltanto gli strumenti necessari a fare dell'artigianato la propria ragione di crescita professionale e personale.

## L BANDO

Il bando Venezia presentato da Elena Donazzan, Assessore Istruzione, Formazione, Lavoro e Pari Opportunità Regione del Veneto, diventa così un fulcro essenziale. «Venezia è la città con il reddito medio più basso e il costo della vita più alto, con più vecchi e meno giovani. È la prima smart city in Veneto e la tredicesima in Italia. Le risorse del fondo sono

una opportunità grande. Un miliardo diluito in sei anni per rilanciare l'artigianato tra i giovani e chi voglia ulteriormente qualificarsi. Un primo esperimento - prosegue l'assessore - già condiviso con i professori presenti è investire tra i 3 e i 5 milioni di euro su giovani, occupati e imprese a Venezia attraverso la formazione». Sovvenzioni e tassazioni agevolate sono tra le proposte emerse, così come gli spazi cittadini da riconvertire, asciutti grazie al Mose, ricordati da Alberto Ferlenga, dell'Università Iuav, presidente Fondazione Iuav.

L'occasione di dibattito sull'imprenditorialità nelle arti e mestieri come modello e spinta tipicamente veneziana da onorare, coltivare ed esportare, è stato l'incontro "Venezia capitale del nuovo artigianato" promosso ieri da Fondazione di Venezia. Hanno partecipato al panel anche Stefano Micelli, dell'Università Ca' Foscari, Presidente esecutivo Upskill 4.0, Michela Scibilia, Presidente CNA Venezia Associazione Metropolitana e Marco Bettiol dell'Università di Padova.

In linea con le iniziative sociali, economiche e culturali a favore del territorio e della sua comunità, cornice ricordata dal presidente Michele Bugliesi, la fondazione ha presentato anche la seconda edizione di Upskill Venezia. Il progetto, nato in collaborazione con lo spin-off dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Upskill 4.0, accompagna le piccole e medie imprese, gli enti del terzo settore, le associazioni culturali e i soggetti no profit della Città Metropolitana di Venezia nell'innovazione e nello sviluppo, il tutto di concerto agli studenti degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

## DIBATTITO

Nella tavola rotonda moderata da Gianluca Comin, giornalista e Presidente Comin&Partners, si è analizzato l'universo dei mestieri manuali esistenti a Venezia quale bacino sconfinato di un saper fare in assoluta sincronia con il luogo nonché seme di residenzialità, come ribadito da Matteo Masat, direttore Confartigianato Città Metropolitana. Soprattutto, come realtà pulsante

te capace di elevare la qualità della vita tanto di chi crea e dà forma, quanto di chi gode di questi prodotti artistici. Lo ha evidenziato Alberto Cavalli, direttore della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte ed Esecutivo della Michelangelo Foundation for Creativity and Craftsmanship, alias Homo Faber. Di qui, l'esigenza di raccontare all'esterno tanta profondità e ricchezza in termini corretti che restituiscano valore alla complessità di Venezia, come notato da Simone Venturini, assessore alla Coesione Sociale. «La complessità è la nuova chiave del futuro successo della città, contro l'ipersemplificazione ed eccessiva rapidità dei fenomeni e processi di lavoro - sottolinea l'assessore Venturini - Oggi facciamo il contrario, guardiamo con interesse al mondo dell'artigianato fatto di gesti sapienti e ricchi di storia, ma proiettati al futuro. Favoriamo la residenzialità in centro storico per quel ceto medio lavoratore, a cui sono già state assegnate 180 case dal Comune». I

Costanza Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTATA  
LA SECONDA EDIZIONE  
DI UPSKILL VENEZIA  
IN COLLABORAZIONE  
CON L'UNIVERSITÀ  
DI CA' FOSCARI

L'ASSESSORE  
ELENA DONAZZAN:  
«A VENEZIA REDDITO  
MEDIO PIU' BASSO  
E COSTO DELLA VITA  
PIU' ALTO»



INAUGURAZIONE Il centro diagnostico sarà aperto da lunedì